

RELAZIONE

FESSURA GASPAROTTO – PIRAMIDE CASATI

Data della relazione

08/10/2016

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli in corrispondenza dell'ampio parcheggio al termine della salita. Superare il parcheggio raggiungendo una chiesetta bianca dove si svolta a destra; prendere quindi la strada a sinistra che, dopo un breve tratto in falso piano, scende ripidamente. Superare quattro tornanti (fontanella sulla destra al secondo) e quindi proseguire per alcune centinaia di metri fino ad un incrocio (cartello per un bed and breakfast e cartello escursionistico per il rifugio Rosalba). Prendere la mulattiera in falso piano sulla destra (cartello di divieto d'accesso) seguendo le indicazioni per il rifugio Rosalba fino a raggiungere un uno slargo dove si lascia l'auto parcheggiando con criterio.

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire nel bosco su comoda mulattiera inizialmente in salita seguendo sempre le indicazioni per il Rosalba (cartello su piastra metallica). Raggiungere un sentiero più stretto (indicazioni per il Rosalba) e continuare con una breve discesa. Superare una specie di valletta e continuare in salita fino ad un cartello che indica la torre Costanza.

Proseguire sempre dritti lungo il sentiero principale in falsopiano (sentiero delle Foppe) fino a raggiungere il bivio con il sentiero dei morti (indicazioni). Prendere il sentiero dei morti salendo dritti per un canale (è anche possibile proseguire lungo il sentiero delle Foppe con un percorso un po' più lungo ma meno ripido). Uscire dal bosco per poi ricongiungersi con il sentiero delle Foppe poco più in basso del torrione del cinquantenario (l'evidente torre sulla destra davanti alla Cecilia). Seguire il sentiero in salita fino all'evidente rifugio Rosalba (1:10h).

Dal rifugio proseguire lungo il sentiero Cecilia che sale lungo il crinale verso destra in direzione del colle Valsecchi (indicazioni). Il sentiero segue la linea del crinale passando sul versante opposto (val Scarettona). Proseguire lungo il sentiero fino a raggiungere e superare un colletto. Proseguire brevemente in discesa incontrando un sentiero che sale da destra in corrispondenza del colle Garibaldi (sentiero Giorgio). Continuare in falso piano costeggiando un torrione sulla sinistra per poi tornare, con un tratto in salita, sul filo del crinale. Superare una roccetta sulla destra e quindi abbandonare il sentiero principale prendendo una vaga e stretta traccia che taglia in piano il prato sulla destra. Raggiungere e seguire una catena in corrispondenza di alcune roccette (prestare attenzione). Al termine della catena, superare un canalino e scendere brevemente costeggiando un torrione sulla sinistra (torre Vitali). Superare il successivo canale che separa questo torrione dalla Piramide Casati e quindi raggiungere la base della parete nord ovest (15min; 1:25h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalot n°1

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: IV+/RS3/II
- lunghezza: 120m (4L)
- esposizione: NW
- quota partenza: 1800m
- discesa: in doppia
- primi salitori: L. Gasparotto, A. Rand Herron (1930)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

La via sale lungo la fessura camino sulla sinistra della parete. L'attacco è in corrispondenza della placca tra due evidenti fessure che salgono in parallelo (resinati), a destra della fessura camino lungo cui sale la via.

- L1 Salire brevemente dritti per placchetta (4/5m; diedrino sulla sinistra). Risalire il diedrino a sinistra e, al termine, attraversare verso sinistra lungo una specie di ripiano fino alla base della fessura. Risalire la struttura fino ad un camino-fessura verticale. Salire lungo la struttura fino ad una specie di piccolo ripiano sulla sinistra dove si sosta (erba poco sopra, a destra; 30m; IV).
- L2 Spostarsi leggermente a sinistra e quindi salire facilmente dritti (fessure) fino alla base del soprastante camino verticale. Risalire la struttura fino al termine del tratto verticale e sostare alla base del successivo diedro-fessura (20/25m; IV).
- L3 Salire dritti lungo il diedro verticale (fisico). Al termine continuare brevemente dritti per caminetto fino alla sosta su comodo e ampio ripiano sulla sinistra (20/25m; IV+).
- L4 Salire sul muretto sopra la sosta e raggiungere un ampio ripiano. Spostarsi a destra e tornare al camino. Passare sul lato opposto della struttura e salire dritti per muretto fino al termine in corrispondenza di un tratto appoggiato. Salire brevemente dritti alla base del successivo salto verticale (resinati). Aggirare facilmente il salto verticale salendo inizialmente a destra (rampa-fessura). Praticamente al termine della rampa-fessura, salire lungo il facile muretto appoggiato sulla sinistra per poi raggiungere brevemente la piramide di vetta (30m; IV)

La discesa si svolge lungo la via normale. Dalla cima, prendere la ripida traccia che scende sul versante opposto (prestare attenzione). Raggiungere un canale e quindi risalirlo per facili roccette (I). Al termine passare sul lato opposto del torrione attraversando verso destra (spalle al canale; ometto) e raggiungendo una sosta per la calata. È quindi possibile scendere con una doppia da 25/30m fino alla selletta sottostante (attenzione: non scendere nel canale alla base del torrione) oppure scendere a piedi per traccia fino alla selletta (consigliato). Proseguire in discesa per sfasciumi lungo la vaga traccia verso la val Scarettona (direzione nord). Raggiungere il sentiero Cecilia e quindi seguirlo verso sinistra. Superare alcune catene e, poco oltre, tornare alla traccia che conduce alla base della parete.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note

Interessante salita per camino-diedro. È possibile integrare le protezioni presenti con friend medio grossi (Camalots 0,75-3).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.